



COMUNE DI CREMA

Area di Staff – Segretario Generale - Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controllo

Piazza Duomo 25 - 26013 Crema (Cr)

Codice Fiscale 91 035 680 197 – Partita Iva 00 111 540 191

Tel. 0373 894 247 - Fax 0373 894 334 o 0373 894 325

www.comune.crema.cr.it

Email ufficio: bilancio.economato@comune.crema.cr.it

Email responsabile: m.ficarelli@comune.crema.cr.it

Email certificata: gestione.finanziaria@comunecrema.telecompost.it

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO

Il sottoscritto Ficarelli Mario, Responsabile Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controllo, del Comune di Crema.

ATTESTA

Che il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014, il Bilancio Pluriennale 2014/2015/2016 ed i relativi allegati sono stati predisposti e redatti in conformità a quanto indicato dalle disposizioni del DLGS 267 del 18/08/2000, e nel rispetto delle norme del vigente regolamento di contabilità ed in particolare attesta, in termini finanziari, la piena osservanza dei principi di veridicità, delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi come dettato dall'art. 153 comma 4 del citato DLGS 267/2000.



Il Responsabile
Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controllo
Dott. Mario Ficarelli

Crema, 29/05/2014

COMUNE DI CREMA

Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controllo

OGGETTO: Verbale Commissione Bilancio - seduta del 03/06/2014

Il giorno 03 Giugno 2014 alle ore 18,00 si è riunita, presso il Palazzo Municipale, la Commissione Consiliare per esame materie inerenti al bilancio, nominata con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 08/06/2012 ed integrata con Delibera di C.C. n. 7 del 04/03/2013 e n. 5 del 28/01/2014, ai sensi del disposto di cui all'art. 17 dello Statuto del Comune di Crema, previa convocazione con lettera reg. int. 73/14/FM del 30/05/2014;

Sono presenti i Sigg.:	Galvano Luigi	voti espressi	8
	Ancorotti Renato (sostituito da Beretta Simone)		2
	Arpini Battista		2
	Lottaroli Mario		2
	Guerini Sebastiano		2
	di Feo Christian		2
	Zanibelli Laura		1
	Verdelli Dante		1
	Torazzi Alberto		1
	Coti Zelati Emanuele		1
	Agazzi Antonio		1
	TOTALE		23
Sono assenti i Sigg.:	Della Frera Walter	voti espressi	1
	TOTALE		1

E' presente inoltre: il Responsabile dei Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controlli, Dott. Ficarelli Mario, che svolge le funzioni di Segretario e Verbalizzante, il Consigliere Guerini Emilio e l'Assessore al Bilancio Dott.ssa Morena Saltini.

Sono presenti inoltre :

- Sig. Vailati Edoardo – Esperto per Agazzi Antonio;
- Sig. Moroni Roberto – Esperto per di Feo Christian

Si prende atto del comunicato ritardo del Presidente Galvano.

Apri la seduta il Consigliere Agazzi, in qualità di Vicepresidente del Consiglio Comunale, e, verificata la regolarità della Commissione (23/24), introduce il primo punto all'O.d.G.:

- Bilancio Preventivo 2014 - Prima seduta

Ficarelli: con l'utilizzo di proiettore e schermo illustra, dopo aver ricostruito la situazione generale della normativa riguardante gli enti locali, le tabelle riepilogative della proposta relativa al Bilancio di Previsione 2014.

Tutti i Consiglieri intervengono ed effettuano considerazioni e domande.

Nel frattempo si aggiunge alla sessione anche il Presidente Galvano, che, da questo momento, presiede la seduta della Commissione.

L'Assessore Saltini dettaglia, in particolare, sull'applicazione delle aliquote impositive, e delle detrazioni concesse, per quanto riguarda Imu e TASI.

Alle ore 19,30 il Presidente Galvano dichiara chiusa la seduta, rinviando la prosecuzione della discussione alla prossima riunione, già decisa per il giorno 09/06 p.v.



Il Segretario della Commissione
Il Responsabile dei Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controlli
Dott. Mario Ficarelli

COMUNE DI CREMA

Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controllo

OGGETTO: Verbale Commissione Bilancio - seduta del 09/06/2014

Il giorno 09 Giugno 2014 alle ore 18,00 si è riunita, presso il Palazzo Municipale, la Commissione Consiliare per esame materie inerenti al bilancio, nominata con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 08/06/2012 ed integrata con Delibera di C.C. n. 7 del 04/03/2013 e n. 5 del 28/01/2014, ai sensi del disposto di cui all'art. 17 dello Statuto del Comune di Crema, previa convocazione con lettera reg. int. 73/14/FM del 30/05/2014;

Sono presenti i Sigg.:	Galvano Luigi (sostituito da Giossi Gianluca)	voti espressi	8
	Ancorotti Renato (sostituito da Beretta Simone)		2
	Arpini Battista		2
	Lottaroli Mario		2
	Guerini Sebastiano		2
	di Feo Christian		2
	Zanibelli Laura		1
	Verdelli Dante		1
	TOTALE		20
Sono assenti i Sigg.:	Della Frera Walter	voti espressi	1
	Torazzi Alberto		1
	Coti Zelati Emanuele		1
	Agazzi Antonio		1
	TOTALE		4

E' presente inoltre: il Responsabile dei Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controlli, Dott. Ficarelli Mario, che svolge le funzioni di Segretario e Verbalizzante, e l'Assessore al Bilancio Dott.sa Morena Saltini.

Sono presenti inoltre :

- Sig. Moroni Roberto – Esperto per di Feo Christian

Apres la seduta il Consigliere Giossi, in qualità di sostituto del Presidente della Commissione Bilancio, e, verificata la regolarità della Commissione (20/24), introduce il primo punto all'O.d.G.:

- Bilancio Preventivo 2014 – Seconda seduta

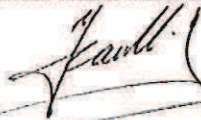
I Consiglieri avanzano richieste di chiarimenti e effettuano domande specifiche.

Il dibattito prosegue con illustrazioni e risposte effettuate sia da Ficarelli che dall'Assessore Saltini.

Alle ore 19,30 il sostituto del Presidente, Giossi, dichiara chiusa la seduta.

Su richiesta dei Commissari viene prevista la convocazione di un'altra seduta della Commissione, sempre con argomento il Bilancio Preventivo 2014, per permettere l'audizione del Servizio Tributi e del Servizio LL.PP.

Il Segretario della Commissione
Il Responsabile dei Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controlli
Dott. Mario Ficarelli



COMUNE DI CREMA

Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controllo

OGGETTO: Verbale Commissione Bilancio - seduta del 23/06/2014

Il giorno 23 Giugno 2014 alle ore 18,00 si è riunita, presso il Palazzo Municipale, la Commissione Consiliare per esame materie inerenti al bilancio, nominata con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 08/06/2012 ed integrata con Delibera di C.C. n. 7 del 04/03/2013 e n. 5 del 28/01/2014, ai sensi del disposto di cui all'art. 17 dello Statuto del Comune di Crema, previa convocazione con lettera reg. int. 80/14/FM del 12/06/2014;

Sono presenti i Sigg.:	Galvano Luigi	voti espressi	8
	Ancorotti Renato (sostituito da Beretta Simone)		2
	Guerini Sebastiano		2
	di Feo Christian		2
	Coti Zelati Emanuele		1
	Agazzi Antonio		1
	Zanibelli Laura		1
	Verdelli Dante		1
	TOTALE		18
Sono assenti i Sigg.:	Della Frera Walter	voti espressi	1
	Arpini Battista		2
	Lottaroli Mario		2
	Verdelli Dante		1
	TOTALE		6

E' presente inoltre: il Responsabile dei Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controlli, Dott. Ficarelli Mario, che svolge le funzioni di Segretario e Verbalizzante, l'Assessore al Bilancio Dott.sa Morena Saltini, il Dirigente Settore Entrate e Economato Dott. Miglio Luigi, il Direttore Area Tecnica e LL.PP. Dott. Galli Federico ed il Responsabile del Servizio Tributi Sig. Albergoni Francesco

Sono presenti inoltre :

- la Sig.ra Caso Teresa (Consigliere Comunale)
- il Sig. Mombelli Pietro (Consigliere Comunale)

Apri la seduta il presidente Galvano e, verificata la regolarità della Commissione (18/24), introduce il primo punto all'O.d.G.:

- Bilancio Preventivo 2014 - Terza seduta

In particolare si era stabilita l'audizione del Servizio Tributi e del Settore Tecnico.

Il Dott. Miglio si presenta alla Commissione in quanto appena nominato nell'incarico.

L'Ass. Saltini illustra il piano finanziario di quadratura del Bilancio 2014, comprensivo della manovra fiscale proposta dall'Amministrazione.

Albergoni dettaglia in merito ad aliquote IMU, TASI, e TARI, comprensive delle detrazioni ed agevolazioni concesse.

L'Ing. Galli illustra tutte le opere pubbliche inserite nel piano OO.PP. 2014/2016, con i dettagli tecnici.

Tutti i presenti chiedono chiarimenti e specifiche, ponendo anche domande analitiche sugli argomenti riguardanti il Bilancio Preventivo.

A questi rispondono i presenti, a nome dell'Amministrazione Comunale.

Alle ore 19,30 il Presidente ritenuto esaurito l'argomento, e annunciando che la Sessione del Bilancio 2014 è da ritenersi conclusa, dichiara chiusa la seduta.



Il Segretario della Commissione
Il Responsabile dei Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controlli
Dott. Mario Ficarelli

[Handwritten signature]

Comune di CREMA

(Provincia di Cremona)



Relazione dell'organo di revisione

**SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE
DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014
DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016
E DEI DOCUMENTI ALLEGATI**

Collegio dei Revisori

Dott. Costantino Rancati

Presidente

Dott.ssa Alessandra Vaiani

Membro

Dott. Nicola Fiameni

Membro

Sommario

Verifiche preliminari	p. 2
Equilibri finanziari e dati di bilancio	p. 4
Analisi dell'indebitamento	p. 12
Patto di stabilità	p. 13
Tempestività e tracciabilità nei pagamenti.....	p. 15
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 16
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 24
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p. 32
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p. 34
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi.....	p. 34
Strumenti della programmazione.....	p. 37
Bilancio pluriennale	p. 38
Considerazioni finali	p. 39
Conclusioni	p. 40

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Crema

ricevuti

con apposita comunicazione formale, in data 11 giugno 2014:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. [172 del Dlg. n. 267/00](#):

- ☐ il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2012 e 2013;
- ☐ le risultanze dei Rendiconti o dei Conti consolidati relativi all'esercizio 2012 dei consorzi, delle istituzioni, delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, cui il Comune partecipa;
- ☐ lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- ☐ il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlg. n. 163/06](#), e successive modificazioni;
- ☐ il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. [91 del Dlg. n. 267/00](#), art. [35, comma 4, del Dlg. n. 165/01](#) e art. [19, comma 8, della Legge n. 448/01](#));
- ☐ lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2014, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;

acquisiti altresì

- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- ☐ il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. [1, comma 107, della Legge 220/10](#));
- ☐ il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal [comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#);
- ☐ bozza del Programma delle collaborazioni autonome (art. [46, comma 2, Dl. n. 112/08](#));
- ☐ bozza della delibera del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" ([art. 58, Dl. n. 112/08](#)), come modificato dall'art. 27, comma 1, Dl. n. 201/12;
- ☐ l'elenco delle entrate e delle spese aventi carattere di eccezionalità;
- ☐ gli atti di programmazione per l'alienazione di aree e fabbricati;
- ☐ gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento ([art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07](#) ("Finanziaria");
- ☐ il Prospetto della verifica della riduzione dei costi degli apparati amministrativi ([art. 6, Dl. n. 78/10](#));
- ☐ il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;

- ☐ il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- ☐ l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31 dicembre 2014,
- ☐ l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31 dicembre 2014;
- ☐ le attestazioni dei Responsabili dei servizi circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il [Principio contabile n. 1](#), concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. [154, del Tuel](#);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 - Supplemento Ordinario n. 174 ("Manovra correttiva 2011-);
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 ("Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011;
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 ("Decreto Salva Italia"), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 ("Spending Review 1"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n. 156 del 6 luglio 2012.
- il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 ("Spending Review"), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 ("Decreto Enti Locali");
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 ("Legge di stabilità");
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 ("Pagamenti P.A."), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- Il Dl. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
- il Dl. 21 giugno 2013, n. 69 ("Decreto del Fare"), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 102 ("Decreto Imu/Tares"), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("Legge di stabilità");

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto Ragioniere generale dello Stato 24 giugno 2002](#), di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al [Decreto Mef 18 febbraio 2005](#) (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria"), come sostituito dal [Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553](#);

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2014, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	---	---	---	19.149.412,70
di cui				
Imu	5.939.132,83	9.414.333,02	7.421.450,05	10.680.970,88
Tasi	---	---	---	3.770.167,76
Tari	---	---	---	4.698.274,06
Imposta com. sulla pubblicità	439.211,50	679.920,24	597.852,80	530.680,58
Addizionale Irpef	2.667.730,18	3.065.312,10	4.100.000,00	4.100.000,00
Fondo di solidarietà comunale	---	---	1.380.200,49	500.000,00
Altre imposte	398.949,56	14.495,28	219.898,05	554,10
Tares	4.141.355,00	4.264.460,95	4.216.725,00	---
Tares - Tarsu - Tia (recupero evasione)	---	---	0,00	242.825,57
Ici - Imu (recupero evasione)	---	---	347.644,90	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	31.826,58	2.229.613,21	92.484,34	1.500,00
Diritti su pubbliche affissioni	43.567,49	59.658,81	56.578,79	71.020,09
Altre entrate tributarie proprie	2.631.832,86	426.624,85	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.644.484,78	3.078.925,51	0,00	0,00
Totale Titolo I	19.638.088,78	23.233.343,97	18.432.834,42	24.595.993,04
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	3.291.018,03	234.162,75	3.146.948,47	434.095,40
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	39.316,12	17.916,13	17.916,13
Altri trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	3.291.018,03	273.478,87	3.164.864,60	452.011,53
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				

Diritti di segreteria e servizi comunali	124.810,47	130.061,01	124.712,12	122.123,27
Proventi contravvenzionali	834.651,00	792.083,31	684.012,62	676.695,00
Entrate da servizi scolastici	427.438,65	513.471,48	566.980,64	576.133,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	100,00
Entrate da servizi sportivi	163.595,25	94.221,75	80.396,69	100.000,00
Entrate da servizio idrico	535.472,19	427.640,36	427.748,73	403.230,43
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	29.146,40	25.405,59	17.108,12	17.000,00
Entrate da servizi sociali	346.255,67	258.343,37	108.313,14	112.170,30
Entrate da servizi cimiteriali	205.876,48	260.039,65	257.226,24	212.603,50
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. Pubblici	2.303.528,05	2.222.898,48	2.298.290,36	2.446.464,35
Proventi da beni dell'Ente	1.797.518,31	1.865.187,01	1.860.487,92	1.734.770,69
Proventi sfrutt. marchi Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	27.229,23	32.458,30	31.788,17	17.000,00
Utili da aziende e società	819.843,19	132.808,00	698.202,54	3.500,00
Altri proventi	2.225.704,79	1.843.432,09	4.550.417,82	4.486.956,83
Di cui Settore sociale - piano di zona	0,00	0,00	2.233.696,49	2.200.000,00
Totale Titolo III	9.841.119,68	8.598.051,30	11.705.685,11	10.908.747,37
Totale entrate correnti	32.770.226,49	32.104.874,14	33.303.384,13	35.956.751,94
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	888.409,19	433.100,49	378.924,20	828.500,00
Trasferimenti dallo Stato	3.425,00	0,00	100.501,64	33.425,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	22.491,75	28.000,00	0,00	350.100,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	8.490,91	110.000,00	8.000,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti ¹	1.599.788,59	1.364.234,10	1.064.244,38	1.429.184,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	2.522.605,44	1.935.334,59	1.551.670,22	2.641.209,00

¹ Voce che comprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Totale entrate in conto capitale	2.522.605,44	1.935.334,59	1.551.670,22	2.642.209,00
Titolo VI (Serv. c/terzi)	6.094.765,95	11.004.155,94	5.106.440,76	11.896.737,18
Avanzo applicato¹	2.635.155,34	1.110.310,53	515.666,31	1.392.487,84
Totale complessivo entrate	44.022.753,22	46.154.675,20	40.477.161,42	51.888.185,96

¹Per quanto riguarda la colonna "Previsione definitiva deve essere inserita la quota di avanzo 2012 applicata all'anno 2013 mentre, per quanto riguarda la colonna "Previsione deve essere inserito il dato riferito all'avanzo di amministrazione presunto 2013 applicato al bilancio di previsione 2014.

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	PREVISIONE 2014
SPESE CORRENTI				
Personale	7.568.759,13	7.127.646,65	6.761.804,94	6.834.993,40
Acquisto beni di consumo	429.756,57	288.979,67	322.000,03	360.457,11
Prestazioni di servizi	16.991.947,84	16.536.991,99	16.791.433,39	17.713.181,66
Utilizzo di beni di terzi	157.052,76	171.616,16	266.645,20	639.911,61
Trasferimenti	1.762.043,74	1.476.995,44	4.267.443,11	4.846.059,90
Interessi passivi	1.917.511,75	1.803.033,68	1.663.142,56	1.582.617,95
Imposte e tasse	515.425,25	479.643,35	444.949,57	517.927,02
Oneri straordinari	478.093,98	194.032,35	126.373,49	294.897,29
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	10,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Totale Titolo I	29.820.591,02	28.078.939,29	30.643.492,29	32.890.055,94
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	3.477.956,66	927.282,65	782.376,38	3.351.476,98
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	208.166,84	256.683,96	29.000,00	274.314,06
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	407.355,05	517.429,02	450.922,76	541.632,02
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	1.216,00	431,55
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	4.094.048,55	1.701.395,63	1.263.515,14	4.167.854,61
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Rimborso capitale mutui	966.134,71	3.097.998,71	1.029.763,28	1.471.151,30
Rimborso capitale BOC	1.294.209,85	1.347.719,79	1.403.556,29	1.461.386,93
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	2.260.344,56	4.445.718,50	2.433.319,57	2.933.538,23
Titolo IV (Serv. c/terzi)	6.094.765,95	11.004.155,94	5.106.440,76	11.896.737,18
Totale Spese	42.269.750,08	45.230.209,36	39.446.767,76	51.888.185,96

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;

- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2013 e 2014;

L'avanzo 2013, applicato parzialmente al bilancio 2014, per Euro 1.392.487,84, deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui Euro 4.887.612,76
- da avanzo presunto della gestione di competenza 2013 Euro 1.030.393,66
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato Euro 2.671.866,87

L'avanzo applicato al bilancio di previsione 2014 è stato così ripartito:

Voce	Euro	Voce	Euro
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa capitale	429.315,06
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	24.487,84	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in conto capitale	938.684,94
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	24.487,84	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	1.368.000,00

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo I	23.233.343,97	18.432.834,42	24.595.993,04
Entrate: Titolo II	273.478,87	3.164.864,60	452.011,53
Entrate: Titolo III	8.598.051,30	11.705.685,11	10.908.747,37
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	32.104.874,14	33.303.384,13	35.956.751,94
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	26.275.905,61	28.980.349,73	31.307.437,99
DIFFERENZA (C=A-B)	5.828.968,53	4.323.034,40	4.649.313,95
Interessi passivi (D)	1.803.033,68	1.663.142,56	1.582.617,95
DIFFERENZA (E=C-D)	4.025.934,85	2.659.891,84	3.066.696,00
MARGINE DI CONTRIBUZIONE			
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	4.445.718,50	2.433.319,57	2.932.538,23
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)	- 418.783,65	226.572,27	134.157,77
Copertura o utilizzo saldo:			
1) Contributi permesso di costruire	418.783,65		
2) Avanzo d'Amministrazione		226.572,27	
3) Entrate correnti che finanziano investimenti			134.157,77

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari;
- che la differenza positiva finale di Euro 134.157,77 risultante dal predetto prospetto (avanzo della parte ordinaria del bilancio) è stata integralmente destinata al finanziamento di spese d'investimento.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2014:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	457.048,46
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	620.000,00
Plusvalenze da alienazione	
Altro _____	
Altro _____	
Altro _____	
Totale	1.057.048,46

Spese	
Tipologia	Importo previsto
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	294.897,29
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	

Altro _____	
Altro _____	
Altro _____	
Totale	294.897,29

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che:

- l'importo di euro 457.048,46 del recupero evasione tributaria è relativo, per euro 214.222,89 all'imposta IMU e per euro 242.825,57 all'imposta ICI;
- lo squilibrio tra entrate e spese, pari a euro 762.151,17, rappresenta ancora un fattore di criticità del bilancio in ottica pluriennale.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale
del Bilancio di previsione 2014 (art. [162, comma 6, del Tuel](#))**

Descrizione	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo IV	1.210.906,82	1.551.670,22	2.641.209,00
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	0,00	0,00	0,00
Totale (Titoli IV e V) (A)	1.210.906,82	1.551.670,22	2.641.209,00
Spese: Titolo II (B)	1.701.395,63	1.263.515,14	4.167.854,61
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	- 490.488,81	288.155,08	-1.526.645,61
Copertura o utilizzo saldo:			
1) Applicazione Avanzo d'Amministrazione	490.488,81		1.368.000,00
2) Avanzo d'Amministrazione		288.155,08	
3) Entrate correnti che finanziano gli investimenti			158.645,61

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che la differenza negativa finale di Euro 1.526.645,61 risultante dal predetto prospetto (disavanzo della parte in conto capitale del bilancio) è stata finanziata:
 - con entrate correnti per euro 134.157,77;
 - con entrate correnti formatisi in seguito all'applicazione dell'avanzo d'amministrazione alla parte corrente per euro 24.487,84;
 - con l'applicazione dell'avanzo d'amministrazione agli investimenti per euro 1.368.000,00.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- Non vi sono entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. [3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#);
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2012	Euro 32.104.874,14
-----------------------------------------------------------------	--------------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro 1.370.726,92
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------

Interessi passivi su canoni leasing	Euro 348.930,68
-------------------------------------------	-----------------

Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014.....	Euro 6.265,45
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------

Totale complessivo interessi passivi Euro 1.725.923,05

Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012.....	5,38%
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. [204 del Dlgs. n. 267/00](#), così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. [16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#);
- che l'Ente non ha proceduto nel corso 2013 di alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016
4,95%	4,36%	5,38%	5,26%	4,87%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	42.133.052,96	39.379.809,00	36.818.798,27	33.886.260,04	29.619.260,04
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	2.318.027,33	2.044.943,32	2.133.554,98	2.151.197,57	2.151.197,57
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	798.983,25	2.115.802,43	2.958.802,49
Altre variazioni +/- (riduzione mutui non utilizzati)	435.216,63	516.067,41	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	39.379.809,00	36.818.798,27	33.886.260,04	29.619.260,04	24.509.259,98

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 ([art. 8, comma 3, Legge n. 183/11](#));
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso ordinario degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	1.803.033,68	1.663.142,56	1.582.617,95	1.603.668,54	1.603.668,54
Quota capitale	2.318.027,33	2.044.943,32	2.133.554,98	2.151.497,57	2.151.197,57
Totale fine anno	4.121.061,01	3.708.085,88	3.716.172,93	3.754.866,11	3.754.866,11

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. [207 del Tuel](#), presentano il seguente ammontare:

2012	2013	2014	2015	2016
7.390,28	6.836,18	6.264,45	5.675,25	5.065,19

- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per euro 1.000,00, importo minore del limite previsto dall'art. [222, del Tuel](#), di Euro 8.026.218,54; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro zero e l'entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195 del Tuel è di Euro zero, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile;
- che l'Ente nel corso dell'esercizio 2014 prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back" del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing", che per l'anno 2014 comportino erogazioni.

PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014

A differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, la Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*) prevede delle scadenze, per quanto riguarda il Patto di stabilità 2014 differenti rispetto al passato. Entro il 31 gennaio 2014 il Mef deve, con proprio Decreto, provvedere a rideterminare gli obiettivi dei singoli Comuni, fermo restando l'obiettivo generale del comparto. Il predetto Decreto deve garantire che per nessun Comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

Entro il 14 febbraio i Comuni e le Province comunicano mediante il sito [webhttp://pattostabilitainterno.tesoro.it](http://pattostabilitainterno.tesoro.it) della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, gli spazi finanziari per un importo complessivo di Euro 500 milioni i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

1. dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;

¹ Il Patto di stabilità interno, per l'anno 2014, si applica esclusivamente a Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

2. dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;
3. dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

Entro il 15 marzo i Comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata, possono stabilizzare gli effetti negativi sul Patto di stabilità interno presentando entro tale data, apposita istanza all'Anci comunicando gli importi in riduzione. Tale sistema consente di ridurre gli obiettivi degli enti capofila ed aumentare quelli dei comini non capofila.

Sempre entro il 15 marzo, le Regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che autorizzano gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico¹ attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza con riferimento all'anno 2014, comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Entro il 31 marzo ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascun Ente è tenuto ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>" una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

L'Organo di revisione precisa che la "*Legge di stabilità* (artt. 30, 31 e 32, Legge 12 novembre 2011, n. 183) recentemente modificata dalla Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1.000 abitanti.

Rispetto agli anni precedenti, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11. Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;
- ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai commi 7, 8-bis, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11;
- l'art. 7-quater del Dl. n. 43/13 prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;
- la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuate con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'art. 9, comma 3, del Dlgs. n. 85/10;
- l'art. 9 del Dl. n. 102/13 sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi 2, 2-bis e 3 dell'art. 20, del Dl. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità;

Si ricorda che su segnalazione dell'Organo di revisione o del Revisore dei singoli enti, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 1 comma 547, Legge n. 147/13, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014/2016 rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come

¹ Ciò riguarda sia il Patto regionale verticale incentivato che quello non incentivato. L'unica differenza consiste nel fatto che la normativa prevede che parte del patto regionale incentivato dovrà essere destinato ai comuni tra 1.000 e 5.000 abitanti.

evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Inoltre, l'Organo di revisione attesta che non sono previsti nel 2014 pagamenti e/o realizzazione di opere per investimenti pubblici, ad opera di un organismo partecipato direttamente e/o indirettamente, indicati nel Piano delle opere pubbliche dell'Ente approvato.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2014	2.352.896	2.352.896
2015	3.035.000	3.035.000
2016	3.198.000	3.198.000

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

L'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (*Legge di stabilità 2014*), al [comma 639](#) istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente ha predisposto la bozza di Deliberazione n. 38, da far approvare dal Consiglio comunale contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, avente ad oggetto il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. [13, del DL n. 201/11](#) disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o dagli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta del 2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica ;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei

Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:

- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in euro 10.254.747,99 e rileva che tale gettito Imu è correttamente previsto per l'esercizio 2014 superiore con quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente per in quanto sono state incrementate le aliquote.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 3,3 ‰.

Il Comune ha previsto detrazioni dirette prima casa su base rendita catastale.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in euro 3.770.167,76.

Considerata la novità del tributo si ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2014, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2014

Tenuto conto delle motivazioni fornite dall'Ufficio Tributi, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;

- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente (entro il 7% del costo della Tassa);
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

Costo della Tassa	Agevolazioni a carico della fiscalità dell'ente
4.254.000,00	58.000,00

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in euro 4.241.000,00;
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2014, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2014.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione [dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia

il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

- tenuto conto che per l'anno 2014 la fascia di reddito esclusa da Addizionale comunale Irpef è stata confermata a Euro 15.000,00;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *"utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività"*;
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,5 % (accertato)	Anno 2011 Aliquota 0,5 % (accertato)	Anno 2012 Aliquota 0,5 % (accertato)	Anno 2013 Aliquota 0,8 % (accertato)	Anno 2014 Aliquota 0,8 % (previsione)
€ 1.983.695,12	€ 2.402.730,18	€ 2.614.468,74	€ 4.100.000,00	€ 4.100.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene che la previsione iscritta in Bilancio debba essere attentamente monitorata nel corso dell'anno, in quanto fondata sull'accertato 2013 il cui incasso terminerà a novembre 2014. Vi è infatti la possibilità che l'accertato 2013 non si tramuti completamente in incasso. Qualora ciò si verificasse l'Ente, in sede di assestamento, dovrà conseguentemente ridurre la previsione 2014.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	731.826,58	2.038.352,08	800.000,00	457.048,46
Accertamento	761.826,58	2.229.613,21	381.251,03	0,00
Riscossione (competenza)	761.826,58	2.229.506,21	380.992,03	0,00

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	107,00
Riscossioni in conto residui - anno 2013	89,00
Residui eliminati per insigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	18,00

L'Organo di revisione fa presente che [l'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11](#), vista l'abrogazione espressa dell'art. 1, comma 12-quater, del Dl. n. 138/11, disposta con l'art. [11, comma 10, del Dl. n. 201/14](#), permette all'Ente, anche per l'anno 2014, nell'ambito della partecipazione al recupero dell'evasione erariale, di essere beneficiario di una quota del 100% delle maggiori somme rimosse a titolo definitivo a seguito del suo diretto intervento.

L'Organo di revisione riguardo le entrate da recupero tributario sottolinea la sostanziale assenza di residui attivi e sollecita l'ente ad intraprendere con la massima incisività tutte le iniziative tese ad

individuare l'evasione tributaria ancora presente in modo da incrementare stabilmente la base imponibile e conseguentemente il gettito.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'[art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#), dotando il "*Fondo di solidarietà comunale*" di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla *Spending review* ([art. 16, comma 6 del D.L. n. 95/12](#)); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La [lett. b\)](#), del neo-istituito comma 380-ter, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal [comma 380, lett. d\), nn. 1, 4, 5 e 6](#) (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

La [lett. c\)](#) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla lett. b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.

La [lett. d\)](#) prevede che, con il medesimo Dpcm., possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.

Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.

Le modalità di versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato sono determinate all'interno del medesimo Dpcm.

Con il comma 730 è stato aggiunto anche l'[art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12](#), il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "*Fondo di solidarietà comunale*" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui [all'art. 1, comma 380-ter, lett. b\), della Legge n. 228/12](#).

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" 2014:

ipotesi di gettito TASI 1% (2.651.000,00) più quota di alimentazione FSC a carico del Comune di Crema (1.582.827,07) meno la differenza tra le risorse IMU di riferimento (dati MEF) ed il gettito IMU ad aliquota base (65.845,63) per un totale di euro 4.167.981,44.

In proposito ritiene congrua la previsione di bilancio, ma necessario un costante monitoraggio delle informazioni provenienti dallo Stato al fine di verificare ed eventualmente modificare tale previsione.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base dei dati storici degli anni precedenti;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 17.916,13 relativo al contributo stoccaggio gas;
- che l'art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "Fondo sperimentale di riequilibrio" e sul "Fondo perequativo".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	900.000,00	980.000,00	860.000,00	620.000,00
Accertamento	824.845,15	787.959,38	678.576,08	0,00
Riscossione (competenza)	663.570,35	625.148,01	515.051,13	0,00

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013 (previsioni definitive)	Previsione 2014
Spesa Corrente	423.365,90	470.962,74	430.451,07	487.000,15
Spesa per investimenti	38.000,00	3.532,93	0,00	0,00

Per l'anno 2014, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 187 del 4 giugno 2014, e rispetta il vincolo di destinazione.

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per sanzioni amministrative al Cds hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	162.811,37
Riscossioni in conto residui - anno 2013	162.811,37
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	Zero
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	Zero

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("*Codice della strada*"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche o conferme tariffarie per l'anno 2014, che sono state approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- Deliberazioni n. 140, 142, 143, 151, 152, 156, 157, 163 del 2014.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione di alcuni dei predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi delle farmacie comunali

L'Organo di revisione dà atto che i proventi da farmacie comunali sono stati previsti per l'esercizio 2014 in misura drasticamente minore della previsione assestata dell'anno 2013 in quanto si è già a conoscenza del reddito netto approvato dall'Azienda Farmaceutica prossimo allo zero.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2013 non si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2014 non si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2014 è stato previsto non tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2013 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 25.611,08, pari al 53,90 % del gettito complessivo;
 - risultano ancora da introitare Euro 21.903,33 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2013 e precedenti;

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- ☐ gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base di un tasso annuo d'interesse del 0,01%;
- ☐ gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione delle presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 1.000,00;
- ☐ le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'[art. 1, comma 165, della Legge n. 296/06 \("Legge Finanziaria 2007"\)](#);
- ☐ gli interessi attivi che si prevede di introitare sulle rateizzazioni concesse.

Utili/perdite da aziende e società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2013:

- ☐ possano produrre utili le seguenti aziende e società partecipate:
 - 1) AFM 3.500,00

e che il relativo gettito è stato calcolato tenendo conto delle modifiche alle disposizioni in materia di credito d'imposta sui dividendi distribuiti ai Comuni da società, comunque costituite, che gestiscono servizi pubblici locali, introdotte [dall'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 344/03](#) avente per oggetto "Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4 della Legge 7 aprile 2003, n. , come integrate dall'art. 1, comma 52, della Legge n. 311/04.

- ☐ possano chiudere il bilancio in sostanziale pareggio le seguenti aziende e società partecipate:
 - 1) Cremasca Servizi

- 2) S.C.R.P.
- 3) Comunità Sociale Cremasca

☐ possano produrre perdite le seguenti aziende e società partecipate:

- 1) Nessuna

Si evidenzia che l'Organo di revisione, in relazione alle società partecipate direttamente dall'Ente Locale, deve attenzionare il risultato degli ultimi tre esercizi chiusi.

Per gli Enti Locali di qualsiasi dimensione demografica, qualora la perdita risultasse per tutti gli ultimi tre esercizi e qualora la società goda di "affidamento" diretto, con riferimento alla società partecipata, troverebbe vigenza l'art. [6, comma 19, del citato Dl. n. 78/10](#); in tal caso all'Ente Locale sarebbe fatto divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a favore di tale società. Sarebbe ammessa soltanto la possibilità di reintegrare il capitale sociale che per effetto di tali perdite risulti inferiore al limite legale o, al più, verrebbero fatti salvi i trasferimenti effettuati o da effettuare in base a convenzioni, contratti di servizio o di programma per lo svolgimento dei servizi di pubblico interesse, ovvero per la realizzazione di investimenti.

Inoltre occorrerà prestare attenzione ai casi di società partecipate che a causa di perdite d'esercizio riportano un capitale sociale ridotto di oltre un terzo e/o un capitale inferiore al minimo legale prescritto per tale tipologia di società e/o un capitale sociale negativo, onde verificare le modalità e le risorse utilizzate per addivenire ad una loro ricapitalizzazione; in proposito occorrerà anche attestare se tali società hanno o non hanno provveduto tempestivamente agli adempimenti prescritti dal Cc. (artt. 2446 e 2447).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2014:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'[art. 1, del Dl. n. 2/10](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 42/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'[art. 6, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, [dall'art. 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi [dall'art. 1, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui [all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);³

- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'[art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06](#) ("Legge Finanziaria");

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Var. % 13/12	Previsioni 2014
Spese personale (int. 1)	7.568.759,13	7.127.646,65	6.761.804,94	-5,13	6.834.993,40
Altre spese personale (int. 3)	0,00	0,00	0,00	-100,00	0,00
Irap (int. 7)	482.658,52	451.958,58	421.284,66	-6,79	425.792,41
Altre spese	0,00	0,00	0,00	-100,00	0,00
Totale spese personale (A)	8.051.417,65	7.579.605,23	7.183.089,60	-5,23	7.260.785,81
- componenti escluse (B)	409.640,31	378.878,79	306.992,04	-18,97	385.784,20
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	7.641.777,34	7.200.726,44	6.876.097,56	-4,51	6.875.001,61
Totale spesa corrente (C)	29.820.591,02	28.078.939,29	30.643.492,29	9,13	32.890.055,94
Incidenza spesa personale su spesa corrente* (A/C) (art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/08)	27,00	26,99	23,44		20,90

*Da tenere conto anche delle spese di personale afferenti gli Organismi partecipati e le indicazioni della Delibera Corte dei conti - Sezione autonomie - 30 novembre 2011, n. 14; in caso contrario indicare la metodologia di calcolo utilizzata.

- l'Ente deve tener conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'[art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11](#);

Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)	Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2014	Incidenza percentuale
432.120,61	218.321,40	51,00

- l'Ente ha tenuto conto dell'[art. 36, del Dlgs. n. 165/01](#), in materia di lavoro flessibile;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti di quanto prescritto [dall'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, e dall'[art. 1 del Dpr. n. 122/13](#);
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento, di riduzione e di riqualificazione della spesa, di quanto prescritto [all'art. 16, del D.L. n. 98/11](#), come convertito con Legge n. 111/11 e dall'[art. 1 del Dpr. n. 122/13](#);
- l'Ente ha rispettato quanto disposto [dall'art. 76, commi 4 e 7, del D.L. n. 112/08](#), convertito in Legge n. 133/08 e s.m.i.;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'[art. 6, del D.L. n. 78/10](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10;

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 Personale in servizio (programmazione)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	1	0	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	5	4	5	4	4	3
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	1
personale a tempo indeterminato	263	212	263	197	196	194
personale a tempo determinato	0	9	0	10	10	6
Totale	268	226	268	212	211	205
dependenti (C)						
costo medio del personale (A/C)		€ 36.093,36		€ 33.882,50		35.418,47
costo del personale pro- capite (A/popolazione al 31 dicembre)		€ 225,9		€ 209,5		211,73
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		27,0 %		23,4 %		22,08

L'Ente ha programmato nel 2014 nuove assunzioni di personale:

- a tempo indeterminato parziale per n. zero unità;
- a tempo indeterminato pieno per n. sei unità;
- a tempo determinato parziale per n. zero unità;
- a tempo determinato pieno per n. 1 unità;
- - proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 2 unità;

In caso di nuove assunzioni l'Ente ha adottato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48 comma 1 DLgs n. 198/06) con delibera di GC n. 223 del 03/06/2013.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito in forma provvisoria il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2014 con disposizione dirigenziale n. 30 del 27/05/2014;
- che le risorse del Fondo dovranno essere contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2010, ai sensi dell'art. [9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, dell'art. 1 del Dpr. n. 122/13 e [dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13](#) ("*Legge di Stabilità*");
- che la consistenza del fondo dovrà essere ridotta sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- che le risorse del fondo per l'anno 2014 dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili dovranno prevalentemente essere destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività, ma alla data odierna il CCDI non è ancora stato sottoscritto.
- dovranno essere individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. [3, comma 55, della Legge n. 244/07 - "Finanziaria 2008"](#)) approvato allegato agli atti del Consiglio dell'Ente;
- l'Ente deve tener conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 367 del 14 settembre 2009, ai sensi dell'art. [5, comma 56, della Legge 244/07 \("Legge Finanziaria 2008"\)](#) e s.m.i.;
- l'Ente deve tener conto di quanto disposto [dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01](#), in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- l'Ente deve tener conto di quanto disposto [dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 \("Legge di Stabilità"\)](#), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- [dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
 - dell'art. [7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12](#), convertito con Legge n. 94/12;
 - dell'art. 1, commi [1 e 7, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;
- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. [1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05](#), nonché sulle disposizioni recate dall'art. [2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09](#) ("*Legge Finanziaria 2010*") e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità*");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;¹
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- [dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. [6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Rendiconto 2013	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Studi/incarichi di consulenza	96.881,75	80%	4.260,99	0,00		0,00

- [dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Co.co.co.		50%		0,00

- [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	38.000,00	80%	7.600,00	0,00

- [dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

¹I Collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle Amministrazioni che attivano i processi di cui all'art. 6-bis, del D.lgs. n. 165/01, sono tenuti a vigilare e a dare evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, dei quali l'Ente Locale deve tenere conto ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale.

- [dall'art. 6, comma 12, del DL n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Missioni	14.767,03	50%	7.383,52	5.358,79

- [dall'art. 6, comma 13, del DL n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Formazione	31.972,10	50%	15.986,05	20.000,00

- [dall'art. 5, comma 2, del DL n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture ¹	76.482,60	50%	38.241,30	33.955,35

- [dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12](#) (Legge di Stabilità), come modificato dall'art. 1, comma 1, del DL n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'[art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011](#). In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2014:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria solo per 1.000,00 euro;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

¹ Fino al 31 dicembre 2015 il limite di spesa previsto dall'[art. 5, comma 2, del DL n. 95/12](#) convertito con Legge n. 135/12 si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture, ai sensi dell'[art. 1, comma 1, del DL n. 101/13](#) convertito con Legge n. 125/13.

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. [10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. [11, del Dlgs. n. 446/97](#), come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. [1, della Legge n. 68/99](#);
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'[art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72](#), e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - ☐ Impianti sportivi
 - ☐ Lampade votive
 - ☐ Museo
- in relazione alle predette attività commerciali, ha effettuato l'opzione di cui all'art. [36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#), per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. [36-bis, del Dpr. n. 633/72](#), per i servizi svolti in regime di esenzione;

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati, per le motivazione a fianco di ciascuno indicate:

<i>Voce</i>	<i>Motivazione</i>
Cap 245/10	Risorse umane – rettifiche riduzioni malattie euro 450,00
Cap 297/1	Servizi finanziari penali per ammortamento anticipato mutui euro 76.000,00
Cap 297/10	Servizio tributari sgravi e restituzioni imposte e tasse euro 30.000,00
Cap 297/11	Servizio tributari quota 5% TARI da Min Istruzione a Provincia euro 2.593,16
Cap 840/13	Servizi cimiteriali restituzione proventi concessione loculi euro 7.398,13
Cap 840/15	Servizi diversi restituzione entrate e proventi diversi euro 20.000,00
Cap 1599/1	Scuola materna comunale agevolazioni rette euro 17.250,00
Cap 2576/13	Esenzioni e riduzioni TARI euro 58.000,00
Cap 2751/1	Asilo nido agevolazioni rette euro 83.206,000

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. [27, comma 7, lett. b\), della Legge n. 448/01](#):

- non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. [167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#);

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del "*Fondo svalutazione crediti*", l'art. [6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#), ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un "*Fondo svalutazione crediti*" non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Prevedo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

L'art. 1, comma 17, del Dl. n. 35/13, prevede che gli enti che, a causa della carenza di liquidità, hanno beneficiato dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, devono, per i cinque anni successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione, aumentare il fondo svalutazione crediti al 30% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per Euro 10,00.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,30 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. [166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- il "*Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari*" è stato predisposto in bozza per il Consiglio ed allegato al bilancio 2014, nonché che sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

	Previsione iniziale 2013	Rendiconto 2013 (o dato assestato)	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Alienazioni	1.300.000,00	169.367,00	618.000,00	1.020.000,00	1.842.000,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2013	Rendiconto 2013 (o dato assestato)	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Investimenti	1.300.000,00	169.367,00	618.000,00	1.020.000,00	1.842.000,00
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro (specificare)					
Altro (specificare)					

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	1.600.000,00	1.225.552,63	1.000.000,00	750.000,00
Accertamento	1.596.213,51	1.361.177,54	1.064.244,38	0,00
Riscossione (competenza)	1.351.165,65	1.361.177,54	900.145,54	0,00

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per "*contributo per permesso di costruire*" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	4.929,29
Riscossioni in conto residui - anno 2013	1.032,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	3.896,29
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	0,00

L'art.10, comma 4-ter, del DL. n. 35/13 modificando l'[art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07](#) ha previsto la possibilità, anche per il 2014, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2012 53,22% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. [2, comma 8, della Legge n. 244/07](#));
- anno 2013 zero% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. [2, comma 8, della Legge n. 244/07](#));
- anno 2014 zero% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. [2, comma 8, della Legge n. 244/07](#));

Proventi da alienazioni patrimoniali

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2014 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 618.000,00 saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. [7, della Legge n. 166/02](#);
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2012 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. [4, della Legge n. 144/99](#);
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi e che, a tal fine, nel quadro economico dei progetti, è stato previsto l'apposito fondo di cui [all'art. 90, del Dlgs. n. 163/06](#), e tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art. [3, comma 29, della Legge n. 350/03](#);
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 516.456,90, è stata prevista la predisposizione di un apposito piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. [201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00](#).

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha previsto per il 2014 risorse a favore degli Organismi partecipati così come segue:
Reindustria euro 46.000,00
Crema Ricerche euro 24.000,00
SCS Servizi Locali canoni di parte corrente 577.531,61
SCS Servizi Locali canoni di parte investimento 401.632,02
per un totale di Euro 1.049.163,63;
- che l'Ente ha posto a base delle proprie previsioni 2014 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati;

- che l'Ente, ai sensi dell'[art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06](#) ("Legge Finanziaria"), ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato, ex comma 735, sul proprio sito internet, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall'[art. 1, commi 725-730, della Legge n. 296/06](#), dagli art. 5 e 6, del D.L. n. 78/10, e dall'[art. 4, del D.L. n. 95/12](#), in particolare stata osservata la disciplina di cui al citato [art. 5, del D.L. 78/10](#), sulle cariche "onorifiche" per le quali è fatto divieto di corrispondere compensi agli amministratori.
- che l'Ente, secondo quanto stabilito dall'[art. 3, comma 27, della Legge n. 244/07](#), ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e ha deliberato con CC 85 del 19/12/2013 in ordine al mantenimento, alla costituzione e/o al divieto di costituzione di Società, trasmettendo, ex [art. 19, comma 2, lett. a\), del D.L. n. 78/09](#), alla competente Sezione della Corte dei conti, la Deliberazione concernente l'assunzione di nuove partecipazioni;
- che l'Ente ha conformato le gestioni societaria al dettato di cui all'[art. 13, del D.L. n. 223/06](#) (c.d. "Decreto Bersani"), che disciplina la separazione tra attività amministrativa svolta in forma privatistica ed attività di impresa di enti pubblici, evitando che quest'ultima possa essere svolta beneficiando dei privilegi dei quali un soggetto può godere in quanto P.A..
- che l'Ente dovrebbe implementare maggiormente il "controllo analogo", elemento essenziale ai fini della legittimazione di affidamenti diretti in favore di società a totale partecipazione pubblica locale, come stabilito dall'[art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/12](#);
- che l'Ente ha tenuto conto, nelle previsioni di spesa, di quanto previsto dall'[art. 76, comma 7, della Legge n. 133/08](#) (rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 50%, calcolando, ai fini del computo della percentuale, *"anche le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica"*). Che nell'ambito di tale verifica l'Ente ha tenuto conto delle modifiche apportate dalla "Legge di Stabilità che all'art. 1 comma 558, ha modificato l'[art. 76, comma 7, del citato D.L. n. 112/08](#), prevedendo che *"ai fini del computo della percentuale di cui al primo periodo si calcolano le spese sostenute anche dalle aziende speciali e dalle istituzioni"*;

L'Organo di revisione fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 (rendiconto di gestione), deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Tale attività è stata svolta per il 2012, mentre per il 2013 è ancora in corso.

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato dall'[art. 3, del D.L. n. 174/12](#), l'Organo di revisione, ricorda:

- che, ai sensi dell'[art. 239, del Dlgs. n. 267/00](#), l'Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni;

- che, ai sensi dell'art. [243, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00](#), il contratto di servizio fra l'Ente Locale e le Società partecipate dovrà contenere, in caso si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 5/13, ha individuato le operazioni poste in essere attraverso strumenti societari che possono essere considerate elusive del "patto" e delle norme di contabilità pubblica e ad essa è opportuno attenersi anche nella predisposizione di contratti di servizio, in particolare in questo caso, per quanto riguarda i relativi corrispettivi che debbono assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle società stesse.
- che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione deve indicare esplicitamente gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;
- che l'art. [49, del Dlgs. n. 267/00](#), prevede che il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che, nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti il controllo interno deve verificare anche l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli Organismi gestionali esterni ed il controllo della qualità dei servizi erogati;
- che, ai sensi dell'art. [147-quinquies, del Dlgs. n. 267/00](#), l'Organo di revisione dovrà vigilare, assieme al Responsabile dei "Servizi Finanziari", sul controllo degli equilibri finanziari anche mediante la valutazione degli effetti dell'andamento economico-finanziario degli Organismi gestionali esterni;

e richiede:

- che l'Ente definisca un sistema di controlli sulle Società partecipate, conforme a quanto disposto dall'art. [147-quater, del Dlgs. n. 267/00](#) (controllo preventivo con definizione degli obiettivi gestionali della Società, monitoraggio periodico sull'andamento delle Società ed eventuali azioni correttive, e bilancio consolidato).

Esternalizzazioni di servizi - anni 2013 e 2014

Nel corso del 2013 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e, anche per l'anno 2014, l'Ente prevede di non esternalizzare servizi.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente con delibera consiliare n. 44 del 08/06/2012 ha approvato il Piano Generale di Sviluppo (linee programmatiche del mandato amministrativo 2012/2017) che rappresenta lo strumento della programmazione strategica;

- la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. [170, del Dlgs. n. 267/00](#), predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- contiene:
 - ☐ una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - ☐ un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - ☐ una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
 - ☐ una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
 - ☐ un'indicazione puntuale degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente.
- contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte
- tiene delle disposizioni del "Federalismo municipale" di cui al Dlgs. n. 23/11 e al Dm. 21 giugno 2011.

BILANCIO PLURIENNALE **PER IL TRIENNIO 2014-2016**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, di cui all'art. [171, del Dlg. n. 267/00](#), predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- tengono dei seguenti documenti di programmazione:
 - Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
 - Piano generale di sviluppo dell'Ente;
- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. [31, della Legge n. 183/11](#);
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - prevedono un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. [91, del Dlg. n. 267/00](#) e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. [34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02](#), con la Deliberazione della Giunta n. 386 del 04/11/2013;
 - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. [128, del Dlg. n. 163/06](#);
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- che, per quanto riguarda le entrate:
 - prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
 - prevedono un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati;

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2014 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - ☐ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - ☐ del controllo di gestione
 - ☐ della valutazione della dirigenza
 - ☐ della valutazione e del controllo strategico
 - ☐ del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - ☐ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
 - ☐ del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*);
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha provveduto:
 - ☐ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. [239 del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Crema, 27 giugno 2014

Presidente

Membri

Dott. Costantino Rancati

Dott.ssa Alessandra Vaiani Dott. Nicola Fiameni